

## **VERBALE ASSEMBLEA CANV DEL 2 APRILE 2024**

**Caccia speciale al cinghiale come da Ordinanza Presidente Giunta regionale novembre 2023 - n. 105**

**Disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della Peste Suina Africana**

Il Presidente riferisce di essere stato accusato di non aver reso nota l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale della Lombardia (OPGR) n. 105 del 10 novembre 2023 e la pec inviata dalla regione, a firma Faustino Bertinotti circa l'attuazione della stessa. Riferisce di aver avuto un richiamo da parte della Regione circa la mancata apertura della caccia al cinghiale, come stabilito dall'Ordinanza sopra citata come motivo per la convocazione dell'Assemblea straordinaria. Giustifica l'operato con il completamento del piano durante lo scorso anno, che, a suo parere, non necessita di ampliamento ulteriore. Riferisce anche che sia giunta in Regione, da parte di una persona che non nomina, una lettera informativa che ha fatto precipitare la situazione.

Il Presidente ha inoltre ricevuto una mail dalla dr.ssa Bossi dell'UTR, di cui dà lettura. In essa si evidenzia la possibilità di ravvisare, da parte del CANV, la mancata attuazione dell'Ordinanza con conseguenze che possono arrivare al commissariamento del Comprensorio alpino.

Ha chiesto quindi un parere legale sulla legittimità di queste accuse e richiami e procede alla lettura della risposta.

In conseguenza del contenuto dello scritto del legale il Presidente ritiene che l'interpretazione dell'Ordinanza non sia chiara e univoca, ma si presti a diverse interpretazioni.

Il Presidente ha ricevuto inoltre una telefonata da parte della Polizia provinciale circa la mancata partenza della caccia al cinghiale, in cui si chiedeva un accesso agli atti del Comprensorio.

Il Presidente si prodigherà per dirimere le varie questioni.

Precisa che l'UTR gli ha assicurato che verranno dati i tesserini venatori, indispensabili per far partire la caccia, nel più breve tempo possibile. Si potrà uscire a caccia del Cinghiale solo dal momento in cui i cacciatori saranno in possesso dei tesserini stessi. Il Presidente darà informazioni più dettagliate sulle modalità della caccia e dei costi appena le condizioni saranno stabilite con certezza.

Precisa che i cinturini che verranno consegnati ora non saranno gratuiti. Dice che la cifra richiesta dal Sig. Maffioli del cls all'ATC è di 60 euro a capo. Più eventuali costi accessori. Il Presidente specifica che anche i costi relativi ai rilievi biometrici, in quanto esulanti dai contratti in essere, verranno addebitati ai cacciatori. Ugualmente sarà da pagare a parte la pelatura dei capi.

Verranno tuttavia stabilite le condizioni per i soci del CANV dopo un incontro con il titolare del cls. Riferisce che la regione ha stabilito che la quota dovuta per i cinghiali può essere aumentata più volte rispetto alla quota base il che provoca malumori nell'udienza e la conseguente decisione di molti di non ritirare i cinturini, almeno fino a quando le condizioni della caccia non saranno precisate nei dettagli.

L'abbattimento va comunicato al Comprensorio. Il capo va conferito al cls, uno dei quattro esistenti in provincia, con i visceri e la corata completa, in un sacchetto etichettato.

Roberto Metaldi chiede se si possa sapere chi ha scritto alla regione, chiedendo di verificare l'applicazione dell'Ordinanza Fontana da parte del CANV. Il Segretario Dott. Paolo Pavan, appare visibilmente irritato dal fatto che, essendo stata diffusa la voce secondo cui sia egli stesso ad avere intrapreso tale iniziativa e Roberto Metaldi ne sia quindi a conoscenza, ritiene che la domanda sia tendenziosa ed atta a screditare lo stesso nei confronti dell'Assemblea. Il tutto avendo come aggravante personale il fatto che Metaldi Roberto e il Segretario appartengano alla stessa squadra (Ferrari) di caccia collettiva al cinghiale. In conseguenza il Segretario per mostrarsi ai presenti impunemente, si alza di scatto dalla sedia, dietro al tavolo su cui sta scrivendo a computer le note per redigere il presente verbale e, parlando la lingua con cui correntemente comunica con Roberto Metaldi e cioè il dialetto, asserisce con veemenza di essere l'autore della missiva alla Regione, pronunciando un'espressione blasfema nei confronti di divinità di genere maschile. Ne segue un'accesa discussione tra i due il cui gli argomenti principali diventano l'intelligenza e l'ignoranza, reciprocamente attribuite.

Il Segretario viene accusato, Da Roberto Metaldi e dalla maggioranza dei presenti, di aver sollevato tutta la questione che, in caso di silenzio, secondo la maggior parte degli intervenuti, sarebbe passata inosservata. Il Segretario afferma che questa teoria, artatamente architettata per screditarlo e identificarlo come capro espiatorio, è semplicemente assurda e distoglie dalle vere responsabilità dei dirigenti che hanno occultato al Comitato di Gestione e ai soci, l'Ordinanza Fontana, datata novembre 2024 e le comunicazioni accessorie. La discussione finisce lasciando ognuno sulle sue posizioni.

*NOTA personale del Segretario Dott. Paolo Pavan: Il Presidente Marco Isabella mi ha chiesto, con un messaggio personale via Whatsapp, di mettere a verbale "il Segretario si alza e si dirige con fare minaccioso verso Roberto Metaldi". Metto a verbale la richiesta del Presidente, falsa e tendenziosa, che chiedo sia verificata nel corso del Comitato di gestione straordinario del 9 aprile 2024, attraverso le testimonianze dei presenti all'Assemblea, a dimostrazione dell'atmosfera ormai regnante nel Comprensorio e dei tentativi continui di attacco alla mia persona. Riterro coloro che mi hanno identificato come autore di un'iniziativa negativa e che hanno diffuso voci infamanti nei miei confronti, responsabili, di ogni eventuale conseguenza che comporti danni alla mia persona o alle mie cose. Gli stessi verranno chiamati, se necessario, a rispondere delle loro azioni in opportuna sede.*

*N.b. Durante la lettura per approvazione del presente verbale, nella seduta straordinaria del comitato di gestione del CANV del 9 aprile l'atteggiamento minaccioso non viene confermato dai testimoni.*

Si dice che i giorni di caccia al cinghiale sono 5 alla settimana, 24 ore al giorno.

Viene chiesto di creare un gruppo Whatsapp dove comunicare le uscite, le catture. Viene precisato che ci sarà, come già avvenuto per la caccia di selezione in passato.

Viene sollevato il problema dei della caccia collettiva al cinghiale, passibile di subire una crisi dovuta alla diminuzione delle catture, data la prevedibile rarefazione numerica della specie a seguito del prelievo intensivo previsto dall'Ordinanza regionale.

Interviene Roberto Zigliani che sottolinea che l'Ordinanza non è fatta per non far divertire i cacciatori delle squadre ma per combattere la peste suina (PSA) e le sue conseguenze

sull'economia agricola. Dice che forse la mail del Segretario in realtà ha salvato il Comprensorio dal commissariamento, che sarebbe intervenuto se si fossero ignorate le Norme. Riferisce di aver fatto presente al Comitato di gestione, ancora prima dell'Ordinanza Fontana, il problema della PSA. Afferma inoltre che la questione era stata sollevata durante l'ultimo comitato di gestione e anche durante l'Assemblea recente. In entrambi i casi l'argomento non era stato propriamente discusso ma liquidato in fretta con la motivazione che l'Ordinanza non ci riguardava in quanto, come detto in precedenza dal Presidente, era stato completato il Piano di abbattimenti del Cinghiale. Zigliani afferma inoltre che i membri del Comitato non sono stati informati dell'iniziativa del Presidente di chiedere il parere di un Legale e che si auspica che le spese relative non siano quindi a carico del Comprensorio.

Roberto Minoletti ringrazia il Presidente per il lavoro che ha svolto e dice che con le misure in via di attuazione si rovinerà il Comprensorio alpino.

Il Presidente risponde a una domanda di Carlo Dellea dicendo che il piano della caccia di selezione normale è di 180 capi (già aumentato rispetto ai 150 previsti).

Il Presidente riferisce di voler evitare ogni rischio a suo carico consegnando le fascette, a testimonianza della sua volontà di adempiere ai dettami dell'Ordinanza, aprendo quindi la caccia, senza aspettare l'esito di quelli che saranno i chiarimenti ulteriori.

Tra il pubblico, il socio Enrico Sartorio chiede chi dei presenti sia favorevole, alzando la mano, ad esercitare la caccia di cui si sta discutendo. Nessuno risponde. Allora viene tirata la conclusione che la questione è risolta. Cioè la caccia di cui si discute, a detta di chi ha posto la domanda, non è accettata dalla maggioranza dei presenti.

Il Consigliere Zigliani afferma che comunque la tabella delle spese relative al trattamento delle carcasse dovrà essere esaminato ed eventualmente approvato dal Comitato di gestione.

Cosimo Attrotto giudica negativamente l'atteggiamento di dare la fascetta e poi vedere cosa succede. Ricorda di aver detto in assemblea della sentenza del TAR che implica la possibilità, per tutti gli abilitati che ne facciano richiesta, di cacciare il Cinghiale di selezione e, in seguito, se abilitato, di cacciare gli altri Ungulati. Ribadisce che le fascette, a suo avviso, non andrebbero date ora ma solo quando saranno certe le regole e i costi.

Il Presidente insiste nel voler dare comunque le fascette.

Si stabilisce che chi vuole può ritirare al momento la fascetta e chi vuole lo farà, se vuole, in seguito. Eventualmente con delega.

Vengono distribuite le fascette ai richiedenti. Ne viene assegnata solo una per ogni cacciatore. Viene osservato che nell'ATC ne siano state consegnate all'inizio tre.

Si specifica che chi ha scelto la zona (A o B), più la selezione (50 euro) non ha in effetti pagato la specie identificandola in dettaglio, pur avendola scelta e potrà effettuare la scelta della specie anche in seguito, dopo le riposte dell'ISPRA circa le specie cacciabili.

Lino Passalacqua precisa, confrontandosi in una prolungata discussione con Roberto Metaldi, che la specie cinghiale può essere scelta da tutti gli abilitati. In seguito si potrà scegliere un'altra specie, se si è abilitati e se lo si vuole. Le posizioni dei due interlocutori rimangono distanti.

Alle 21.30 si chiude la discussione. e si inizia la distribuzione delle fascette.

Firmato:

Il Segretario, dott. Paolo Pavan

Il Presidente Isabella Marco